







## Addio a Giancarlo Dreini

Giancarlo Dreini è stato un personaggio che ha fatto la storia del Centro. Era uno dei pionieri dell'informatica. Assieme a Marco Cassola e Piero Serani, furono i primi operatori del primo computer installato al centro. Quel computer che per andare a regime ci metteva quasi due ore. Giancarlo, con Piero Serani, Marco Cassola, Roberto Della Maggiora ed altri, faceva parte della "Banda dei Toscani" amichevolmente sempre in conflitto per motivi campanilisti: lui Livornese e gli altri Pisani.

Ma altri, qui sotto testimoniano le sue competenze.

Io conobbi Giancarlo nel 1971 quando arrivai al centro con la sua stessa qualifica, ma lui era già un programmatore esperto. Come dice qualcuno fu lui ad inventare il Ray-tracing, che io, inconsapevole dell'importanza, ho fatto "plottare" sul piccolo Calcomm migliaia di volte.

Lui veterano ed io pivello lo vedevo con una certa soggezione. Dava l'impressione di essere una persona burbera, forse dovuta alla barba a pizzetto, ma piano piano capii che era solo una mia impressione. Era schivo, forse anche per quella sua leggera balbuzie, che gli donava un certo fascino.

Con lui dividevo una delle prime riviste di informatica italiane, che riuscii a far comprare con una certa fatica. Lui, tutti i mesi, la veniva prendere e la conservava nel suo ufficio. Con il tempo la fece sua, sponsorizzando l'acquisto.

Dopo il pensionamento ha continuato a frequentare i colleghi e gli amici "Toscanacci" in quello che chiamavano "l'incontro del Venerdì" in un bar del centro della Spezia.

Andrea Cavanna: "Mi unisco ai miei amici colleghi nel formulare le più sentite condoglianze a tutta la famiglia. "

Riporto qui di seguito le testimonianze degli amici più stretti e che con Giancarlo hanno contribuito a rendere importante il centro.

Marco Cassola dice: "Sono entrato al centro quando si chiamava ancora SIRIMAR nel lontano 1962 e il colloquio per la parte tecnica me l'aveva fatta Giancarlo per l'assistenza al primo computer del centro che se non ricordo male era un Remington Rand.

Giancarlo e Piero Serani lavoravano già lì sotto la supervisione di due militari americani capitano Pichens e il maggiore Edward.

Di Giancarlo si può dire che era un "Livornesaccio" nel senso buono ma comunque tra toscani ci si intendeva nonostante ci dividesse

un campanilismo atavico .

Abbiamo formato un bel terzetto fino alla demolizione del computer.

Giancarlo era una brava persona anche se a volte il suo carattere lo faceva apparire un po' scorbutico. Colgo quindi l'occasione per fare sentite condoglianze alla moglie e a tutta la famiglia.

Marco Cassola"

Marco Formisano: "Bravo Marco hai centrato bene il carattere di Giancarlo. Colgo l'occasione di formulare sentite condoglianze alla famiglia."

Jacqueline Deramo: "Sentite condoglianze. Jacqueline Deramo. Bello, Marco, il tuo ricordo."

Giovanna Martinelli collega stretta di Giancarlo: "Sentite condoglianze alla famiglia .Non potrò essere presente al funerale lunedì mattina ma vi sarò vicina con tutto il mio cuore cuore. Ho lavorato spesso con te e andavamo molto d'accordo."

Famiglia Martinelli De Vizia"

Enrico Muzi : "Giancarlo era una persona molto corretta anche se sembrava chiuso, condoglianze alla famiglia."

Carlo Melchiorre Ferla ricorda: "È stato pioniere per lo sviluppo al Centro per i primi modelli di propagazione acustica basati sulla teoria dei raggi, sviluppata ulteriormente in seguito in base alle nuove necessità ed accresciute potenzialità tecnologiche fino ad includere la "range dependency", l'interazione con un database e infine adottato dalla Marina Militare Italiana come strumento di predizione (SORPRESA) per uso su unità navali.

In seguito ancora aumentato in prestazioni in modo da consentire il funzionamento con altri modelli di propagazione sviluppati al Centro

Il suo carattere era forte, determinato, un po' burbero e profondamente amante e pro attivo nel suo lavoro. Ne conservo un eccellente ricordo. Porgo alla famiglia sentite condoglianze."

Finn Jensen, che ha lavorato molto con Giancarlo, sottolinea quanto detto da Carlo: "Ben detto, Carlo.



